

Newsletter mensile anno 3 numero 5 aggiornata al 15/05/2009

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO

Sede operativa:

Via Guglielmo Oberdan, 51 – 00015 - Monterotondo (RM)

Telefono/Fax: (+39) 06 90627098

Chi volesse sostenere la Fondazione e i suoi progetti può offrire il proprio contributo attraverso una donazione

(erogazione liberale) sul conto corrente sotto riportato:

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

Banca Popolare Etica – Filiale di Roma - n° c/c: 122336

ABI: 05018 - CAB: 03200 - CIN: L

IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336 - BIC:

CCRTIT2184D

REDAZIONE COMUNICAZIONI DI PACE

E-mail:

comunicazionidipace@angeloframmartino.org

Comitato di redazione: Sergio Bassoli, Silvia Bassoli, Chiara Calò, Valerio Catelli, Fabio Di Maggio, Francesca Frammartino, Pierangelo Frammartino, Romina Frammartino, Maria Lipari, Daniela Tomassoli, Alessandro Zattini.

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero:

Giuseppe Iaconis e Roberto Bae Buyng.

Per destinare alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus il 5 per mille con la prossima dichiarazione dei redditi (CUD 2008, Modello 730 e UNICO) il codice fiscale da riportare nell'apposito spazio è: 97479080588



PER ISCRIVERTI (O PER SEGNALARE UN EVENTO NELLA TUA CITTÀ) E RICEVERE LA NEWSLETTER COMUNICAZIONIDIPACE INVIA UN'E-MAIL A: comunicazionidipace@angeloframmartino.org INSERENDO NELL' OGGETTO: ISCRIVIMI, NEL CAMPO TESTO L'INDIRIZZO E-MAIL.

SOMMARIO

1. SUMMARY
2. EDITORIALE
3. FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA
4. FONDAZIONE: PROGETTI IN CORSO
5. CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE
6. OPPORTUNITÀ
7. TESTIMONIANZE

SUMMARY

Condivisione di idee, progetti, esperienze, momenti di formazione e momenti di festa. Questo ha caratterizzato le attività primaverili della Fondazione promosso nei mesi di aprile e maggio.

Sono state coinvolte le città di Monterotondo, Roma e Gerusalemme e si è finiti per arrivare in Calabria dove la Fondazione ha incontrato alcune scuole della Locride.

A queste giornate abbiamo deciso di dedicare l'edizione di maggio di Comunicazione di Pace, mantenendo il parallelismo tra gli appuntamenti in Italia e quelli a Gerusalemme, segno di una sempre più profonda unione tra queste due realtà.

EDITORIALE

Dialoghi di Pace – 28 aprile 2009

Michela Serpietri – Associazione Amici di Angelo Frammartino

“Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

Antonio Gramsci, 11 febbraio 1917

Con questo voglio dire che un uomo non è tale se si dimostra estraneo ai fatti della città, perché "chi vive veramente non può non essere cittadino e parteggiare".

Per tanto si possono distinguere due diverse tipologie di cittadini che popolano il mondo: gli indifferenti e coloro che partecipano. "Indifferenza" e "partecipazione" come due diversi stili di vita, come due diverse etiche personali.

L'indifferenza è "abulia, parassitismo, vigliaccheria, non è vita", al contrario la partecipazione è elemento fondante della libertà individuale e collettiva.

Per quanto mi riguarda, l'impegno sociale nasce proprio dalla capacità di indignazione del singolo che quindi osserva il mondo, i fatti che gli accadono intorno e che con il proprio bagaglio valoriale si interroga e agisce.

Non crediate che l'impegno sociale sia un fagotto che qualcuno si carica sulle spalle come un buon Samaritano che parte per salvare il mondo. Ci sono più livelli di impegno sociale e tutti hanno un loro valore.

- **L'impegno sociale come ragione di vita** di chi sceglie di rischiare la propria vita per un ideale, un progetto di società diversa.

Proprio 3 giorni fa abbiamo festeggiato il 25 aprile, giorno di Liberazione dell'Italia dal Nazifascismo.

Noi oggi viviamo in una democrazia e in una nazione pacifica grazie anche al sacrificio di giovani, che avevano poco più della vostra età che hanno combattuto per garantire a loro stessi e a noi la possibilità di svolgere una vita degna.

Un esempio attuale è quello di Padre Alex Zanotelli..ma ce ne sono anche altri.

Lui ha scelto di vivere in mezzo a quelli che vengono definiti "gli ultimi", a coloro che non hanno voce, che vivono in condizioni tali da non immaginare nemmeno di avercela.

Ma non pensate che l'impegno sociale significhi e comporti solo un'attivismo totalizzante, perché l'impegno sociale passa anche attraverso le piccole azioni.

Infatti...

- **Impegno sociale nelle piccole azioni quotidiane** che probabilmente fate tutti i giorni senza magari averne la consapevolezza..(raccolta differenziata, spesa con il proprio sacchetto, chiudere l'acqua mentre ci si spazzola i denti, se non butti ma ricicli regalando o riutilizzando.

Queste azioni che vi ho portato come esempio hanno una ricaduta sull'ambiente, sulla collettività in cui viviamo oggi ma anche sulle generazioni future perché l'atteggiamento virtuoso del singolo, se riprodotto da tante altre persone ha sicuramente e inevitabilmente un impatto sociale positivo.

Perché secondo voi vi ho fatto questi esempi scegliendo queste piccole azioni quotidiane?

Perché per me è importante che voi vi rendiate conto che appartenete al mondo, alla collettività, che intorno a voi c'è

sempre un qualcun altro e che ciò significa che voi siete quello che siete se vi leggete all'interno di una comunità, con delle responsabilità oltre che con un ruolo.

Impegno sociale è anche prendere consapevolezza, coscienza del fatto che la tua azione ha riflesso sugli altri.

Voi non avete idea di quante lotte e battaglie nel mondo sono iniziate dalle piccole azioni, o meglio dai pochi che solo dopo sono diventati molti. Quello che ci viene comunicato sono sempre e solo i grandi eventi della Storia..ma vi siete mai chiesti quali uomini e quali donne lottano nella quotidianità per il raggiungimento di un risultato e come nasce una rivendicazione??? Ad esempio avete mai sentito parlare delle Madri e delle Nonne di Plaza de Mayo? Ve lo racconto.

Nell'Argentina della seconda metà degli anni 70 c'era una brutale dittatura.

Giovani donne e giovani uomini per il solo fatto di avere un'idea di società diversa da quella del regime venivano sequestrati e fatti sparire, incarcerati in centri di detenzione clandestina venivano brutalmente torturati, poi caricati su aerei e una volta sull'Oceano venivano buttati giù..tutti tranne le donne incinte.

Loro venivano mantenute in vita fino al momento del parto, una volta partorito il bambino veniva sottratto alla madre e dato in adozione mentre la madre veniva uccisa.

Le madri di quelle donne e le nonne di quei bambini hanno unito il loro dolore incontrandosi tutti i giovedì in Plaza de Mayo davanti ai palazzi del governo Argentino. E girando in tondo hanno chiesto, urlato e rivendicato il diritto ad avere indietro i corpi delle proprie figlie e a conoscere il volto dei propri nipoti.

Oggi, a distanza di 30 anni, hanno trasformato il loro dolore in Impegno Sociale, non solo continuando la loro battaglia per conoscere i propri nipoti ma anche per i diritti di tutti i bambini e grazie al loro impegno, oggi le Nazioni Unite hanno aperto alla firma la convenzione contro la sparizione forzata.

Forse soltanto adesso, dopo tutti gli esempi che vi ho fatto potete avere qualche strumento in più per comprendere il valore di qualche ora di volontariato. Che non ha il significato di un'azione buona ma decisamente più alto se fatto con questa consapevolezza, ovvero che nel tendere la mano a quelli che vengono considerati gli ultimi vi è un messaggio di denuncia oltre che un aiuto contingente..reale..immediato.

Il volontariato è responsabilità e impegno sociale.

Ed ora voglio concludere, in questo giorno particolare, in cui Angelo avrebbe compiuto 27 anni raccontandovi la mia forma di impegno sociale, quella che mi ha spinto 3 estati fa a scegliere di non andare in vacanza ma di andare a vedere, a toccare con mano cosa significa e cosa implica per ragazzi più grandi e più piccoli di voi vivere sotto assedio.

Quel viaggio in Palestina è nato dalla rabbia, dalla stanchezza di continuare ad essere spettatori irrequieti che si sentono impotenti di fronte alle barbarie che gli oppressori continuano a far vivere al popolo palestinese, privandoli di diritti e di libertà. È stato questo sentimento a generare in me, in noi la voglia di partecipare attivamente e di contribuire concretamente al processo di autodeterminazione di un popolo.

La Palestina l'abbiamo vissuta ... l'ho vissuta.

L'ho vissuta talmente forte che ancora oggi quando la sogno riesce ancora a farmi uscire il sangue dal naso.

Qualcuno tempo fa mi disse che quel popolo che oggi mi fa tanto arrabbiare in realtà mi somiglia.

Mi somiglia nelle contraddizioni, nel modo di fare resistenza e nel modo di amare.

Con questo che voglio dire? Che alla base delle nostre scelte ci siamo noi..noi con i nostri vissuti, e scegliamo le cause per cui lottare proprio perché somigliamo a qualcun altro, perché stiamo nel mondo anche se ognuno di è UNICO.

Concludo dicendovi che potete scegliere tra il rimanere indifferenti oppure partecipare..scegliete voi..ma scegliete con consapevolezza..con quella consapevolezza che vi permette di decidere se stare dentro o fuori, se contribuire ai cambiamenti o rimanere spettatori insoddisfatti che vivono passivamente l'avanzarsi della Vita e della Storia.

Io penso inoltre che non è possibile non PARTECIPARE in qualche modo.

Non sono per forza necessarie le grandi azioni per contribuire ma, come ho detto prima basta anche solo assumere un'atteggiamento critico, collaborativo e solidale.

FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA

“Attività primaverili 2009”

Roma – Monterotondo, 25 aprile – 8 maggio 2009



Lo scorso **26 aprile** si è svolta a Monterotondo la seconda edizione del FrammaDay. La mattinata si è aperta con **“Se per voi è giusto”**, incontro sul tema dei diritti umani con l’intervento dei ragazzi che hanno partecipato al viaggio ad Auschwitz nell’ambito del progetto **“Il treno della memoria”**. Con l’occasione è stata presentata la mostra **“ImMoral”**, curata da Roberto Bae. Nel pomeriggio il Parco Arcobaleno (ex ONMI) ha ospitato spettacoli di giocoleria e **“Perturbazioni di Pace”**, proiezione di cortometraggi sul tema dei diritti umani. In serata si sono esibiti in concerto **“Regina Olsen (De Andrè CoverBand)”**, **“Radici nel Cemento”** e **“Assalti Frontali”**.

La giornata è stata preparata dal **“FrammaNight”**, aspettando il FrammaDay, una serata ospitata dalla Locanda Atlantide, a Roma, il **25 aprile** e realizzata con la partecipazione di **“Rein”** e **“Franger Non Flestar”**.

Il **27 aprile**, presso il cinema Mancini di Monterotondo, è stato proiettato il film di Ari Folman **“Valzer con Bashir”**.

Il **28 aprile**, presso il Palazzetto dello Sport ha avuto luogo la manifestazione **“Dialoghi di Pace”** che ha visto il coinvolgimento di alcuni istituti scolastici della Provincia di Roma e di Gerusalemme. Teresa Barletta, dirigente scolastico dell’Istituto Comprensivo **“Raffaello Giovagnoli”** di Monterotondo, ha moderato la manifestazione, mentre gli studenti degli Istituti Comprensivi **“Raffaello Giovagnoli”** e **“Via Monte Pollino”**.

Contemporaneamente a **Gerusalemme** si è svolto un incontro tra la Fondazione ed gli studenti delle scuole del posto, alcune della quali hanno beneficiato delle borse di studio raccolte dalle scuole di Monterotondo, Mentana e Fontenuova. Nella sezione **“Testimonianza”** è presente un diario dell’esperienza a Gerusalemme della Fondazione insieme ai partner israeliani e palestinesi.

L’**8 maggio** scorso l’Università la Sapienza ha ospitato **“Conoscere per capire”**, cerimonia di presentazione dei lavori realizzati nell’ambito del progetto **“Gerusalemme e i giovani”**, che ha previsto l’assegnazione di 14 Borse di Studio. La presentazione dei lavori da parte dei studenti vincitori della borse è stata presieduta dai professori Alberto Prestininzi e Mario Beccari ed ha visto gli interventi di: Renato Guarini – Presidente della Fondazione Sapienza, Walter Veltroni - Comitato d’onore della Fondazione Angelo Frammartino, Vincenzo Ferrini – Direttore Dipartimento Scienza della Terra Università Sapienza, Antonio Rosati - Assessore al Bilancio della Provincia di Roma, Pierangelo Frammartino - Fondazione Angelo Frammartino, Gianfranco Benzi - Cgil, Patrizia Sentinelli - Fondazione Angelo Frammartino, Paolo Beni, presidente Arci, Alessandro Zattini - Associazione Amici di Angelo Frammartino, Luigi Nieri – Assessore al Bilancio della Regione Lazio.

A seguire ha avuto luogo la tavola rotonda dal tema **“Essere giovani a Gerusalemme”** coordinata da Maurizio Caprara.

La Fondazione incontra le scuole della Locride

Siderno (RC), 16 maggio 2009

Il 28 aprile è la data di nascita di Angelo Frammartino. Dopo il ciclo di manifestazioni svoltesi intorno a questa data a Roma, Monterotondo e Gerusalemme, le attività primaverili della Fondazione Angelo Frammartino hanno toccato la Calabria. L’aula Magna dell’ITC **“Marconi” di Siderno** ha ospitato un incontro tra la Fondazione e alcune scuole della Locride..

Durante la manifestazione sono state presentate le future attività della Fondazione in vista della terza edizione del **“Premio Angelo Frammartino – Pace è ...”**, quest’anno dedicato al tema **“consapevole e responsabile”**

partecipazione della persona alla società civile” e che si svolgerà il 9 agosto 2009 a Caulonia. Si è parlato anche di future collaborazioni e gemellaggi tra le scuole e la Fondazione. **Pierangelo Frammartino** e **Antonella Panetta** hanno presentato presenteranno le principali attività che in questi quasi due anni di vita la Fondazione Angelo Frammartino ha promosso in Italia e all'estero e i prossimi progetti che, a partire da settembre coinvolgeranno, le scuole ed il mondo dell'associazionismo nella Locride. Oltre ai rappresentanti della Fondazione, sono stati presenti il Presidente del Tribunale di Locri **Giovanni Filocamo**, Don **Luca Garbinetto** della Parrocchia “Sacro Cuore” di Crotona, il sindaco di Siderno **Alessandro Figliomeni**, l'assessore provinciale **Attilio Tucci** e **Federica Roccisano** del Comune di Caulonia.

L'appuntamento è stato soprattutto un'occasione per coinvolgere più attivamente il mondo dell'associazionismo e della scuola. In particolare, sono state avviate collaborazioni con la Caritas per il **campo estivo con bambini rom** che si svolgerà a Caulonia (RC) durante le ultime due settimane di luglio e con l'ITC “Marconi” per la partecipazione congiunta dell'istituto e della Fondazione alla **Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza**.

Il prossimo appuntamento è per il 9 agosto a Caulonia. Oltre al lancio anche in Calabria della Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, ci saranno tanti ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori che sono infatti già impegnati in lavori che verranno presentati il prossimo 9 agosto durante il Premio che sarà sempre di più una giornata rivolta ai giovani e agli studenti: un momento in cui essi siano i veri protagonisti.

Info: www.youtube.com (ricerca per “fondazione angelo frammartino”)

FONDAZIONE: PROGETTI IN CORSO

Borse di studio “Fondazione Angelo Frammartino Onlus” – Programma di cooperazione a favore dei giovani palestinesi di Gerusalemme. Progetto: Borse di studio (diritto all'educazione)

Aggiornamento: Maggio 09

Pubblichiamo il resoconto dettagliato sulle scuole e sui beneficiari delle prime borse di studio per gli studenti di Gerusalemme Est, ricevuto dalla Fondazione Faisal Hussein.

Jabal Al Mukabber School

La scuola Jabal Al Mukabber è una scuola dal grado 1 a 6, situata nel quartiere di Mukaber, nella parte sud di Gerusalemme. La scuola è un istituto pubblico palestinese che offre educazione gratuita agli studenti. Nell'anno 2004 la Fondazione Faisal Hussein ha avviato un programma di Riforma comprensiva della scuola finalizzato ad aumentare gli standard di educazione. Il programma ha avuto durata quadriennale. In questo progetto la scuola ha sviluppato una visione concentrata principalmente sul supporto ai bambini, specialmente quelli con gravi difficoltà nell'apprendimento”. A tal proposito, la Fondazione forma insegnanti in: Arabo, Inglese, Matematica e scienze, sull'uso di nuove metodologie di insegnamento e sulla diagnosi e il trattamento di queste difficoltà di apprendimento.

E' stato rilevato che circa il 15% di ogni classe ha difficoltà di apprendimento e dovrebbe essere trattato in modo particolare, . Lo scopo alla base della creazione di centri di recupero e di assistenza, è quello di aiutare quegli studenti che altrimenti avrebbero abbandonato il sistema scolastico. Il centro che è situato nella scuola riceve rette dai bambini sia nella scuola che fuori dalla scuola, in cambio dei propri servizi. La reputazione del centro è eccellente, ha vinto il primo premio nell'ambito dei progetti innovativi, dal programma Ilham Falasteen gestito dalla Welfare Association, del Ministero dell'Educazione e altre organizzazioni.

Sfortunatamente molti studenti non sono in grado di affrontare il programma a causa di difficoltà finanziarie. Il nostro programma sostiene 10 studenti che sono in situazione di estremo bisogno. I dieci casi individuati hanno le seguenti caratteristiche (abbiamo lasciato le sole iniziali dei nomi per rispetto alla privacy).

No.	Nome	Grado	Punt.	Situazione Sociale	Necessità di essere supportato/a su:
1	H S	1	63	Il padre è disoccupato e soffre di problemi psicologici, inoltre, suo fratello ha abbandonato la scuola al fine di supportare finanziariamente la famiglia	Arabo e Inglese
2	A Q	2	72	Il Padre possiede una carta d'identità della West Bank e per questo è impossibilitato a lavorare, il che determina una cattiva situazione economica	Arabo, Inglese e Matematica
3	S O	2	73	Il padre è deceduto e loro soffrono di una difficile situazione finanziaria	Arabo e Matematica
4	M J	1	72	Il Padre possiede una carta d'identità della West Bank e per questo è impossibilitato a lavorare, il che determina una difficile situazione economica	Arabo, Matematica, Inglese
5	E A	1	72	La bambina appartiene ad una famiglia numerosa e il padre non è in grado di coprirne tutte le spese	Arabo e Inglese
6	J E	2	72	La Famiglia soffre di problemi sociali e finanziari	Arabo e Inglese
7	B S	3	60	Il padre ha due mogli e non si cura della famiglia, loro soffrono di una difficile situazione finanziaria	Arabo e Matematica
8	Sa Su	4	63	Il padre non lavora regolarmente e non si cura della famiglia	Inglese
9	B E	1	63	La famiglia soffre di problemi finanziari e sociali	Arabo, Inglese e Matematica
10	J D	4	65	La famiglia non è interessata all'apprendimento e la situazione economica è molto disagiata	Arabo e Inglese

Ci si è accordati sull'invio, da parte della scuola, di rapporti finanziari e tecnici sugli studenti ogni mese e la Fondazione verserà i soldi a seconda delle ore effettivamente passate al lavoro con gli studenti. Il programma è iniziato il 1 Maggio 09.

Vi è interesse ad avviare uno scambio con una scuola in Italia, chiediamo quindi al direttore di preparare una lettera con lo scopo di costruire tale relazione.

Dar Al Tifel Al- Arabi School

La scuola di Dar Al Tifel Al- Arabi è una scuola nata come patronato per gli orfani, situata nel centro di Gerusalemme. La scuola fu inaugurata dopo la guerra del 1948 al fine di fungere da casa per i bambini palestinesi che avevano perso le loro famiglie durante la guerra. Oggi la scuola possiede un orfanotrofio che serve 36 studenti a titolo gratuito e una scuola con 110 bambine, che pagano una retta scolastica. La retta annuale per alunno si aggira attorno ai 3.5000 NIS (700 Euro), mentre il costo reale per alunno è di 700 Euro circa.

La scuola è una delle migliori scuole di Gerusalemme, con una biblioteca, un laboratorio informatico, un laboratorio di scienze, una sala per la musica, una sala per il teatro e per le attività extra-curricolari. Sfortunatamente la scuola non riesce a coprire i suoi costi e non è in grado di accogliere altri studenti a titolo gratuito. La scuola ha selezionato dieci studenti che ritiene siano in situazione di forte bisogno. E' stato concordato con la scuola che noi copriremo parte delle loro quote da pagare per l'anno in corso e che pagheremo le loro quote di registrazione e per il prossimo anno, al fine di assicurare che gli stessi bambini siano tenuti a scuola. Di seguito troverete i nomi degli studenti.

No.	Nome	Grado	Media della scuola	Situazione sociale
1	S S	8	77	La famiglia si trova in una situazione economica delicata. I membri del nucleo familiare sono 5, uno di essi è uno studente universitario, e il padre non è in grado di coprire tutte le spese.
2	S F	8	78	I membri del nucleo familiare sono sei, e il padre è incapace di coprire tutte le spese della famiglia.
3	H H	9	88	I membri del nucleo familiare sono nove e il padre lavora alla moschea ed è incapace di coprire tutte le spese della famiglia.
4	E Q	11	71	I membri del nucleo familiare sono sei e il padre lavora alla come sarto ed è incapace di coprire tutte le spese della famiglia.
5	D G	9	62	Il padre, che è l'unica fonte di reddito della famiglia è malato e la famiglia necessita aiuto.
6	R Sh	1	86	Situazione economica difficile e problemi determinati da un disastro finanziario.
7	Hala Elian	5	77	Il padre è l'unico soggetto della famiglia a lavorare, è impiegato come tecnico di stampa e il suo reddito sta diminuendo a causa dello sviluppo industriale, in quanto le sue competenze stanno perdendo di importanza.
8	Y D	2	94	La famiglia è composta da 7 membri e il padre è disoccupato e la madre soffre di problemi di salute.
9	F S	1	84	Il padre ha disturbi cronici ed è l'unico lavoratore della famiglia.
10	R K	2	92	I genitori sono separati, la ragazza vive con la madre e i suoi tre fratelli.

La scuola invierà relazioni sulla performance degli studenti, ci si aspetta che questa migliori come risultato della creazione di un clima di stabilità.

St. Dimitri School

La scuola St. Dimitri è una scuola promossa e sostenuta, in parte, dal Patriarcato Greco Ortodosso. La scuola si trova nella città vecchia di Gerusalemme, ha 260 studenti (78 femmine e 182 maschi). Le rette scolastiche si aggirano intorno a 650 Euro per studente. Molti tra gli studenti della scuola sono incapaci di far fronte al pagamento delle rette. La scuola ci ha chiesto di aiutare 13 dei loro studenti. Ci hanno chiesto di sostenere 7 studenti con 300 Euro e 6 con 150 Euro, laddove essi siano in grado di coprire la restante parte delle rette grazie a Organizzazioni caritatevoli. La scuola si aspetta che questi studenti siano assistiti psicologicamente, poiché essi hanno il timore che i genitori li ritireranno dalla scuola a causa dei problemi economici che non permettono di pagare le rette.

No.	Nome	Grado	Punteggio	Situazione sociale
1	A J	9	75	Lo stipendio non è sufficiente a coprire le necessità della famiglia. Hanno bisogno solo di metà borsa di studio, poiché la scuola è in grado di aiutarli parzialmente attraverso al Caritas.
2	C S	8	80	La famiglia consiste in 5 persone e lo stipendio non è sufficiente.
3	B B	8	83	Membri della famiglia sono 8 e lo stipendio del padre non è sufficiente in quanto il suo lavoro è instabile. La ragazza soffre anche di un handicap.
4	E A R	2	75	Il padre è detenuto delle prigioni israeliane la madre non lavora.
5	M Sh	7	90	Il padre è morto e la madre è casalinga. Il ragazzo necessita solo di metà borsa di studio poiché la scuola è in grado di aiutarlo parzialmente attraverso al Caritas.
6	Sh M	7	75	I membri della famiglia sono 6 e lo stipendio del padre non è sufficiente, egli intende inoltre chiedere al ragazzo di abbandonare la scuola in quanto è incapace di pagare la retta.
7	F M	10	76	I membri della famiglia sono 6 e il salario del padre non è sufficiente, la ragazza proviene dalla West Bank.
8	L M	9	87	Il padre è deceduto e la madre è casalinga, la ragazza ha 4 fratelli/sorelle.
9	M H	9	86	La madre è deceduta e il padre non lavora, lei ha altri 3 fratelli iscritti presso la scuola.
10	D M	11	93	Lo stipendio non è sufficiente per far fronte al bisogno di tutta la famiglia. Lei necessita solo di metà borsa di studio, poiché la scuola è in grado di aiutarla parzialmente attraverso al Caritas.

Come già menzionato in precedenza, la scuola ci fornirà altri tre nomi al fine di includerli in questo programma.

È già in corso un contatto con un Istituto italiano, l'Istituto E-spazia di Monterotondo. Speriamo che si avvieranno buone comunicazioni tra gli studenti. Vi terremo aggiornati riguardo a quest'ultimo punto.

Impegni di borse di studio pervenute al 15/05/09

	Adesioni pervenute	N° Borse di
1	Istituto comprensivo Loredana Campanari di Via Monte Pollino, Monterotondo, Roma	5
2	Istituto comprensivo Bruno Buozzi, Monterotondo, Roma	3
3	CGIL Lombardia	10
4	AUSER nazionale	3
5	Camera del Lavoro di Perugia	1
6	Coordinamento Immigrati CGIL Perugia	1
7	Scuola media Statale G. Garibaldi, Mentana, Roma	2
8	AUSER Como	5
9	Progetto Sviluppo CGIL Toscana	3
10	Istituto Professionale Marco Polo, Monterotondo, Roma	2
11	Istituto Comprensivo Espazia, Monterotondo, Roma	2

12	Istituto Comprensivo Giovagnoli, Monterotondo, Roma	3
13	Istituto Comprensivo Pirandello, Santa Lucia - Fonte Nuova, Roma	2
14	CAAF CGIL Piemonte	20
15	NIDIL CGIL Nazionale	6
16	Istituto Comprensivo "S. Pertini", Fonte Nuova, Roma	3
17	Sindacato Lavoratori della Conoscenza FLC –CGIL Veneto	18
18	AUSER di Santa Sofia (Prov. Forlì - Cesena)	1
19	Federazione Lavoratori della conoscenza FLC-CGIL Nazionale	20
	Totale borse di studio raccolte al 15/05/09	110

Vuoi sostenere il progetto ? Sei ancora in tempo, vai sul sito della Fondazione www.angeloframmartino.org
- SEZIONE: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI PALESTINESI DI GERUSALEMME.
Troverai la presentazione del progetto e le modalità per finanziare le borse di studio.

CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE

La Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza

E' la prima marcia mondiale che percorrerà tutto il pianeta chiedendo **la fine delle guerre, delle armi nucleari e di ogni forma di violenza**. Un'azione diretta a:

- **Ottenere** l'eliminazione delle armi nucleari, la riduzione progressiva e proporzionale degli armamenti, la firma di trattati di non-aggressione tra paesi, la rinuncia dei governi ad utilizzare la guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti.
- **Riscattare** la parte migliore delle diverse culture e dei popoli della terra.
- **Far confluire** le volontà della società civile per eliminare definitivamente la piaga sociale delle guerre.
- **Generare** una coscienza sociale mondiale contraria a ogni forma di violenza (fisica, psicologica, razziale, economica, sessuale), oggi così accettata dalla società.

Per info: <http://www.marciamondiale.org>

OPPORTUNITÀ

Concorso mondiale di racconto e poesia pacifista

Il 2 ottobre è stato decretato dalla ONU come data internazionale della non violenza. Quel giorno comincerà da Nuova Zelanda **la Marcia Mondiale per la Pace e la Non Violenza**, organizzata da Mondo Senza Guerre, percorrerà 100 città di 90 nazioni. Lo stesso giorno, Pacifisti Senza Frontiere realizzerà la Cima Mondiale della Pace a Bogotá. E anche, Las Filigranas de Perder consegnerà il premio del Concorso Mondiale di Racconto e Poesia Pacifista dentro della stessa Cima.

Il Concorso Mondiale di Racconto e Poesia Pacifista è un'iniziativa di **Las Filigranas de Perder**, con appoggio logistico e/o mediatico di Pacifistas Sin Fronteras, il programma Libro al Vento in Ospedali, la Segretaria Distrituale della Salute di Bogotá, REDNEL, Lapislázuli Periódico, Noticias@scadadía, gruppo letterario Salaletra, rivista internazionale Red y Acción, rivista letteraria Paralelo 30, Eldígoras, Isla_Negra, La Fábrica Azul, Espacio Y, Fundación Cultural El Laberinto, Red ARCCO, gruppo di poesia Pretextos, centro letterario El Túnel, corso di scrittura Glitza: Páginas de Agua, blog Poesía y Algo Más, centro di studi e promozione culturale Jaime Cerrón Palomino, corso di scrittura RUMI, e un gruppo in crescendo d'organizzazioni e volontari in tutto il mondo.

Il Concorso Mondiale di Racconto e Poesia Pacifista si realizzerà totalmente attraverso Internet e in tutte le lingue possibili, affinché sia veramente mondiale. Per fare questo, abbiamo un gruppo di traduttori in arabo, tedesco, catalano, francese, ebreo, inglese, italiano, portoghese, wayuu e quechua wanka, e giurati in catalano, spagnolo, italiano,

portoghese, wayuu e quechua wanka. Cerchiamo specialmente giurati, ma dovrebbero essere persone che abbiano una minima traiettoria come scrittori e/o critici letterari nella lingua nella quale vogliono partecipare come giurati.

I giurati e traduttori possono risiedere in qualsiasi posto del mondo, tutto il lavoro si svolgerà attraverso posta elettronica e chat. Per iscriversi si devono spedire i dati personali (nome e cognome, cittadinanza, paese di residenza, genere (poesia o racconto), occupazione, nel caso dei giurati, una biografia breve dove si riporti l'esperienza letteraria (premi, pubblicazioni, ecc.) all'indirizzo di posta elettronica: lasfiligranasdeperder@gmail.com.

Las Filigranas de Perder è un movimento indipendente di carattere letterario, conformato per scrittori e lettori che si trovano in diversi punti del globo. Fu fondato a Bogotá, Colombia, il 20 aprile 2006, con l'obiettivo di aprire uno spazio d'incontro ed espressione per scrittori senza distinzioni.

Nei mesi che precedono il passaggio a Roma della Marcia mondiale per la Pace e la Nonviolenza, prevista per il 12 Novembre 2009, le Associazioni Umaniste 'Help to Change' e 'Reciprocità', in collaborazione con il Municipio Roma XI, stanno organizzando varie iniziative che si svolgeranno sul territorio.

Per maggiori informazioni sul concorso:

<http://sites.google.com/site/concursomundialpacifista/Home/concorso-mondiale-di-conto-e-poesia-pacifista/contesto-ed-organizzazione>

Per info sulla Marcia mondiale:

<http://umanistiappoggioumano.blogspot.com/2009/03/la-marcia-mondiale-una-proposta.html>

TESTIMONIANZE

In ricordo di Angelo

di Sergio Bassoli – Prosvil-CGIL



Pochissimi giorni, pieni di emozioni, di incontri e di possibili impegni di cooperazione per il futuro.

Gerusalemme, Ramallah, Nablus e Jenin sono state le nostre mete.

I sindacati, la scuole, le cooperative di agricoltori, i centri giovanili, le ong israeliane e palestinesi, i nostri interlocutori. Un tour de force che ha visto tutta la nostra delegazione, composta da; Prosvil, CGIL Dipartimento Internazionale, Funzione Pubblica Nazionale e Piemonte, FLC, FIOM Milano, CGIL Piemonte, Auser, Comitato Modena – Jenin, Fondazione Frammartino, impegnata ad ascoltare ed a conoscere diverse realtà ed espressioni della società palestinese ed israeliana, i progetti in corso e le difficoltà della vita quotidiana, da Gerusalemme a Jenin, passando da Muro a Muro, tra check point e gabbie metalliche, attraversando villaggi e colonie, trasbordando da un bus all'altro, chiedendosi i tanti perché; perché le targhe di colori diversi, perché tutti questi controlli, perché il fucile in spalla senza la divisa, perché noi passiamo di qua e loro di là in coda sotto il sole, perché qui è sporco e di là è pulito, perché questo filo spinato che divide il villaggio, perché non può avere il permesso e passare, perché tanta cattiveria, sofferenza, ingiustizia e separazione. Ad ogni passo, ad ogni angolo un perché, una domanda che non trova più una risposta lucida, credibile.

Ma, a fronte di tanta sofferenza e disperazione, la nostra corsa ci porta a conoscere persone ed esperienze di resistenza quotidiana, civile, ammirando con quanta dignità e responsabilità vengono usate le risorse donate per far funzionare la scuola d'infanzia o il centro giovanile, lavoratori che si organizzano, israeliani che difendono i diritti dei palestinesi a Gaza e dei lavoratori nelle colonie. Frammenti di società civile che resiste, che va sostenuta e difesa.

Una corsa, la nostra, tanto ragionata quanto faticosa, che ci ha riempito di immagini e di ricordi, intensi e profondi, come sono stati i momenti in ricordo di Angelo Frammartino, aperti con l'incontro nella grande scuola di Dar El Tiffil, a

due passi da quella che fu l'Orient House di Faisal Husseini, dove gli alunni delle scuole, che partecipano al programma delle borse di studio, hanno ballato e cantato, rappresentando le loro tradizioni e la loro cultura, un messaggio chiaro che non ha bisogno di commento alcuno. Cerimonia conclusasi con la consegna, ai genitori ed alla sorella di Angelo, della cittadinanza palestinese ad honorem, a firma del Presidente Abu Mazen.

Per non dire della profondità vissuta nell'incontro con l'associazione dei familiari delle vittime del conflitto, dove ognuno di noi ha ascoltato il racconto di israeliani e di palestinesi che dopo aver perso i loro cari, per strade e con tempi diversi, hanno deciso di dire basta alla violenza, uscendo dal ruolo della vittima di una parte, impegnandosi nella riconciliazione con il nemico, perché il nemico, come dicono loro, non è dall'altra parte, ma tra chi continua a promuovere guerra e violenza. Queste persone, questa associazione, The Parent Circle, ha accolto la famiglia Frammartino come una di loro, Angelo come un loro figlio, e per un attimo ci siamo sentiti tutti vittime e tutti parte di una unica famiglia, un dolore immenso superato dall'energia e dal messaggio di impegno civile che ci è stato trasmesso e che noi abbiamo raccolto impegnandoci a lavorare insieme.

Emozioni e senso di comunanza, di condivisione, di solidarietà e di gratitudine, ripetuta in tante occasioni, da persone amiche e da persone mai viste, rappresentanti di istituzioni, educatori, insegnanti, madri che ci conoscono attraverso i progetti, per il sostegno alle scuole, per il lavoro con i bambini, persone che vogliono esprimere la loro solidarietà e riconoscenza per l'impegno profuso e per aver continuato con la nostra cooperazione, per essere ancora, insieme, a Gerusalemme, dopo quello che è accaduto ad Angelo, mentre, sullo schermo scorrono le immagini di quel ragazzo che fa il clown, che salta a canestro, che si fa fotografare con Laith, il ragazzo palestinese che chiamava "Mimmo" e che oggi ha preparato un suo intervento, per ricordare l'amico italiano di quell'estate, portato via per sempre dai loro giochi, dal loro stare insieme.

Ricordi, commozione e tanta voglia di superare insieme il dolore, senza rimuovere e senza dimenticare, per il nostro senso di impegno civile e per la famiglia che è con noi e con la quale stiamo costruendo un percorso di cooperazione a favore dei giovani, a Gerusalemme come in Italia, promovendo la cultura del dialogo e della solidarietà, dei diritti e del rispetto dell'altro.

Sostieni con il "cinque per mille"
dell'imposta sul tuo reddito le attività della
FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO onlus

Un gesto di pace.
Un gesto di solidarietà.



www.angeloframmartino.org

Per ulteriori informazioni:
tel. 06.9062.70.98
email: segreteria@angeloframmartino.org

La tragica morte di Angelo Frammartino - giovane volontario impegnato in un progetto di cooperazione internazionale rivolto in particolare ai bambini palestinesi di Gerusalemme est, avvenuta per mano assassina il 10 agosto del 2006 - ha fatto nascere nelle persone a lui più vicine, la famiglia, gli amici, la forte determinazione a raccogliere il suo testimone per portare avanti con coerenza le sue idee di pace e di impegno civile.

Da tale tensione emotiva ed ideale, capace di coinvolgere anche tante realtà istituzionali (Comuni, Province, Regioni) ed associative è nata, sotto il patrocinio di alte cariche dello Stato, la Fondazione che porta il suo nome.

La finalità che la Fondazione intende perseguire, così come espressamente indicato nello Statuto, sono quelle della promozione dei principi e dei valori della Pace, della solidarietà, della convivenza, della giustizia, dell'etica del comportamento sociali, dei diritti e delle libertà fondamentali delle singole persone e delle comunità.

La Fondazione, a tal fine, rivolge la propria azione in tre diverse dimensioni, locale, nazionale ed internazionale, convinta che i grandi temi della convivenza pacifica e solidale tra le persone e tra i popoli debbano essere affrontate agendo localmente nell'ambito di un progetto globale, che veda coinvolte ed in relazione tra loro, in una rete di rapporti ed interazioni, comunità locali e loro diverse espressioni organizzate, le istituzioni ai diversi livelli territoriali, fino alle organizzazioni di livello mondiale.

Il contributo del 5 per mille che ti chiediamo di indirizzare a favore della Fondazione Angelo Frammartino rappresenta lo strumento finanziario per "dare le ali" ai progetti elaborati, per il migliore conseguimento delle sue finalità sociali.

Grazie per il sostegno che vorrai darci.

Il presidente della Fondazione
Antonino Lupi

Un gesto di pace. Un gesto di solidarietà.



Uno per tutti,
CINQUE PER MILLE.

Destinando il "cinque per mille" dell'imposta
sul tuo reddito puoi sostenere le attività della

**FONDAZIONE onlus
ANGELO FRAMMARTINO**



CONTINUARE NEL SUO NOME PER UN FUTURO DI PACE



www.angeloframmartino.org

Destinare il "5 per mille"* della tua
imposta sul reddito alla
FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO onlus
è molto semplice:

* non è in alcun modo alternativa alla scelta dell'otto per mille

MODELLO 730-1 redditi 2007
Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

CONTRIBUENTE COGNOME E NOME (es. M. G. P.)

DATI ANAGRAFICI (es. M. G. P.)

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENT RANSE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE IN UNO degli spazi sottostanti)

ASSEGNO
Seleziona quale ente beneficiario della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF, al C.A.T. o al promissario arbitro, utilizzando l'apposita scala a croce, contraddistinta nel modo di indicare.

AVVERTENZE: Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità sociali contenute nel paragrafo 3 delle istruzioni, al preciso che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Ente della Entrate per effettuare la scelta.

Firma nello spazio indicato e scrivi sotto il codice fiscale della Fondazione:
97479080588

=====
:: AVVISO PRIVACY

Hai ricevuto questa e-mail in quanto iscritto al servizio mailing list della Fondazione Angelo Frammartino Onlus. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice della Privacy"), se vuoi essere rimosso scrivi a: comunicazionidipace@angeloframmartino.org inserendo nell'oggetto dell'e-mail il testo **REMOVE**.

:: DISCLAIMER

L'aggiornamento dei contenuti avviene secondo la disponibilità occasionale dei redattori, che prestano la propria opera a titolo del tutto volontario e gratuito, senza una regolarità periodica predefinita; pertanto la seguente newsletter **non** costituisce una testata giornalistica e **non** può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della legge 47/1948 e successiva 62/2001.

Tutti i contenuti presenti nella newsletter, salvo i contenuti con links esterni di terze parti, sono liberi per la riproduzione, sulla rete e altrove, **esclusivamente per uso non commerciale**, con l'attenzione di citare la fonte (Fondazione Angelo Frammartino Onlus).

Gli articoli ed i servizi pubblicati rispecchiano il pensiero dei singoli autori e non necessariamente della Fondazione Angelo Frammartino Onlus.

=====
Fondazione Angelo Frammartino Onlus - Via Guglielmo Oberdan, 51 00015 Monterotondo (Rm)
Tel 06 90627098 - Fax 06 90627098 - Sito web: www.angeloframmartino.org